

G 77545

T R E V I S A N M I C H I E L di Andrea

...cognato di Marco Miani e....e dei Miani

Vedere alla fine della ricerca l'albero genealogico G. TREVISAN 2.

I matrimoni di sua sorella e di un suo fratello:

1486

sier Piero de Priulli q. sier Benetto q; sier Piero dal Banco  
in la fia q. sier Andrea Trevisan q. sier Polo

1501

sier Polo Trevisan q. sier Andrea q. sier Polo da S.ta Maria M. Domini  
in la fia q. sier Zuane Emo el Kav q. sier Zorzi

E costui rimasto vedovo,

1516

sier Polo Trevisan q. sier Andrea q. sier Polo da S.ta Maria M. Domini  
in la fia de sier Lunardo Moro

relcita q. sier Stefano de Priulli

Suo figlio, Zuane, diverrà patriarca di Venezia nel 1559

1495

sier Michiel Trevisan q; sier Andrea q. sier Polo da S.ta Maria M. domini  
in la fia q. sier mathio Spandolin el Kav grecho

IL Barbaro, copia della biblioteca di Treviso, ms. 777, non attribuisce  
nessuna discendenza maschile a questo matrimonio. Risulta invece che  
almeno un...maschietto allietò questa famiglia, ma dal ms. 780 che riporta  
i matrimoni dei nobili veneti. Il ms. 777 non riporta la discendenza  
di...Andrea, nome del nonno, perché aveva in un modo o nell'altro preferito  
la...carriera ecclesiastica.

1544

sier Piero Tron q. sier Nicolò q. sier Priamo q. sier Michiel  
in la fia bastarda del Rev.do Andrea Trevisan q. sier Michiel q. Andrea  
A Michele Trevisan, sfortunato cognato del Miani, cfr. A M 344-357, ho  
già dedicato parecchia attenzione, sballando non poco. Pazienza. Credo  
di essere adesso sulla giusta pista e voglio recuperare.

III, 120: M. T. " fo tolto " con altri sei per oratore in Spagna. 122:  
accompagna alla Signoria il signore di Rimini. 170: marzo 1500, " fo sa-  
vio agli ordini ", scrutinio per V Savi agli ordini.

IV, 193 e 194, dicembre 1501, scrutinio per due oratori a Ferrara.

V 69: scrutinio per oratore a Ferrara. 360: scrutinio per oartore in  
Francia. 1010: scrutinio per oratore in Alemagna.

VI, 10: scrutinio per portare il ' baston ' e lo stendardo al Pitiano  
a Ravenna. 441: ottobre 1506, scrutipio per due oratori a Napoli. 483/  
va a Marghera con altri incontro al vescovo di Treviri.

XI, 493: 6.10.1510

In Collegio. E' da saper, si have lettere di sier Alvise Lion, podestà di Chioza. Come li oratori nostri, vanno in corte, erano li; etsier Domenego Trevisan, el cavalier procurator, per il vento et fredo patì quel zorno andoe, li é venuto colico grandissimo, con dolori assai etc. Per la qual cossa sier Piero Trevixan, suo fiol, et sier Michiel Trevixan, suo cuxin, andono con lui fino a Chioza, scisse di qui, come l'havea di mal assai per questi dolori, e se feva tutti i remedii. Et é da saper, con questi oratori nostri andono alcuni zentilhomeni nostri, la nome di quali saranno qui soto posti.. videlicet: sier Hironimo Lippomano fo dal Banco

.....

sier Zuan di Cavalli di sier Francesco....

504: 10.10.1510. ( Pietro Trevisan e Michele Trevisan vanno a Chioggia per riferire delle mormorazioni perche Domenico Trevisan e Mocenigo Leonardo q. Serenissimo ritardano a partire per Roma ).

XII, 122: porta la spada con Valerio Marcello, il 20.4.1511, a Pasqua.

298: il credito per le cose di Costantinopolidi Francesco Giustiniani q. Zuane e di Michiel Trevisan viene sospeso per 4 mesi perché sono debitori della Signoria, ( poco chiaro!).

XIII, 19: 3.10.1513. Va visitare Treviso insieme a Vettore Lippomano, Pietro Bragadin q. Andrea e Zuane Zorzi. 261: un debito?????

XVII, 121: ottobre 1513. La casa della pieve di San Lorenzo a Mestre viene risparmiata dal nemico che distrugge tutto: é beneficio del figlio di Michele Trevisan. *(questo che tutta ppone de camera eulivabile)*

XX, 463: va a Pregadi ma non impresta nulla.

XXI, 243: incaricato del rstauro di una casa per il marchese di Ferrara.

397: ancora stessa questione della casa da preparare. 415: quasi si incendia questa casa, proprio alla partenza di Monsignor di Vandôme e M. T. presente evita il disastro. 464: scrutinio per avogador di comun.

514: 13.2.1516

La matina, vene in Collegio l'orator di Franza, et portò una letera dil Re data a terscon in Provenza. Avisa l'aordo di 8 Cantoni di sguizari esser firmato etc. ut in ea. poi fe' introdur uno Thodero Spandolin, vestito di veluto nero, qual é cugnado di sier Michiel Trevisan alias stava in questa terra et portava manege a comedo, hor poi la gila di Cambrai, per esser amico di Lascharl orator dil re di Franza fo mandato via di qui, al presente ha portato lettere dil re di Franza.

Di questo Spandolin Todaro il Sanudo aveva già registrato qualcosa:

VIII, 126: 24.4.1509. " Noto. In questi zorni, havendo voluto... Spandolin qual era amico di Lascharl orator di Franza, voluto parlar a lo araldodil re di Franza vene qui, parse al Consejo di X di farne provisione, et retenuto, lo mandoe il dì sequente a star in Arbe pro nunc.

XXII, 7: é + in scrutinio per avogador di Comun. 281: 10.6.1516, entra in acrica. 298: suo importante intervento. 300, 301, 302, 306, 307: fa osservare la legge. 317, 329: idem. 352: " messeno retener Michiel Trevisan l'avogador ". 356: incolpato. 357: idem. 363: 15.7.1516, si presenta. 368: é trattenuto in Camera Nuova. 387: lo si sostituisce. 390: é posto nel Collegio tra due guardie. 406: si dà corda al suo scrivano. 446; 460: é posto nel Collegio tra guardie. 542: viene sostituito. 553: confessa di aver " auto danari ".

XXIII, 33, 51, 52: procedure del processo. 86: M. T. ammette delle responsabilità in questo episodio di corruzione: 1500 ducati! 90: la sua grande amicizia con Zuane Emo é stata la causa di questa brutta storia. Si invoca una grande punizione. 93: crimen peculatus, furti, falsi. Egli ha coperto il misfatto di Giovanni Emo. " Io non ho avuto soldi. Fatemi impiccare ". 94: lo difende benissimo Bartolomeo da Fin. 95: si prospettano le punizioni. 96: idem. 103 e 104: 22.10.1516. Sia relegato per 5 anni a Justinapoli . 119: si pubblica la condanna.

XXIX, 219: M. T. ' fu avogador del Comun ", partecipa a scrutinio per LX della Zonta....

XXX, 406: prende parola in gran Consiglio.

XXXI, 42: scrutinio di avogador di Comun. 43: idem, ma in G. C. 277: si processa vicario del Patriarcà. Egli prende la parola e dice di aver sua sorella badessa a s. Zaccaria. 340: suo intervento su questione delle monache. 423, 425: idem.

XXXIX, 25: va in renga.

*Ho cercato su Samudis fino al vol. XLVUM  
ma non figura mai il nostro personaggio -  
Lo sfendo, allora, la ricerca -*